

COMUNE DI PANTIGLIATE

Provincia di MILANO

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

E

COMUNE DI PANTIGLIATE
Protocollo Generale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0002701/2019 del 30/03/2019

Firmatario: CLAUDIO GIORGIO VENEZIANO, CLAUDIO CORNARA

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoeel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Lo schema utilizzato è quello individuato dal Decreto Interno-Economia 26 aprile 2013, previsto dal comma 5, del citato D. lgs. 6 settembre 2011, n. 149. La presente relazione, pertanto, viene nel rispetto delle prescrizioni contenutistiche riportate nel citato Decreto.

In molte tabelle, inoltre, sono stati inseriti i dati relativi al preconsuntivo 2018 in quanto ad oggi non si dispone ancora dei dati consuntivi approvati in sede consiliare. In alcune tabelle, per indisponibilità dei dati a preconsuntivo, si riporta l'anno 2017 come ultimo riferimento.

Dall'anno 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata, pertanto, con riferimento agli aggregati di bilancio, l'esercizio 2014 risulta non pienamente confrontabile, limitatamente ad alcune parziali voci.

Per gli anni 2014-2018 l'esposizione dei dati avviene con riferimento alla classificazione di cui al D.Lgs. 118/2011: le voci classificate diversamente nel 2014 vengono mantenute classificate come in origine: di tale situazione occorre tenere presente per la corretta interpretazione temporale del dato.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente: 6113 (fonte ISTAT 2017)

1.2 Organi politici

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

Nel quinquennio 2014-2019 gli organi di governo del Comune di Pantigliate, eletti in data 25/5/2014, sono così composti (alla data del 31/12/2018):

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente	VENEZIANO CLAUDIO GIORGIO
Consigliere	ABATE FRANCO
Consigliere	STILLI GABRIELE
Consigliere	D'ARGENIO PELLEGRINO
Consigliere	FONDRINI ELENA
Consigliere	NACCARI ROSALIA
Consigliere	MALFETTONE ANTONIO

Consigliere	GRAZIOLI CINZIA MARIAROSA
Consigliere	VILLANI GIUSEPPE
Consigliere	ROZZONI LIDIA MARIA
Consigliere	PRICCA FABIO
Consigliere	ROTELLA PASQUALINA
Consigliere	CABIDDU MARCO

GIUNTA COMUNALE

Sindaco	VENEZIANO CLAUDIO GIORGIO
Assessore	ABATE FRANCO
Assessore	MASIERO IRENE
Assessore	VIMERCATI ANNA MARIA
Assessore	VILLANI GIUSEPPE

Durante il mandato il Consiglio Comunale ha approvato n. 277 deliberazioni (al 31/12/2018).

Durante il mandato la Giunta Comunale ha approvato n. 543 deliberazioni (al 31/12/2018).

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: 1

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente 22

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente non ha dichiarato né il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Nel quinquennio 2014-2019 il Comune di Pantigliate non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

SETTORE TECNICO

Il Settore Tecnico negli anni di mandato ha avuto grossi problemi di personale che si sono ripercossi sulle attività dell'ufficio. La programmazione degli investimenti, è stata fortemente condizionata dai vincoli di bilancio, ma comunque si è cercato di conseguire l'obiettivo generale di garantire la realizzazione degli interventi prioritari. In tale logica molti degli interventi realizzati nel corso del mandato sono stati effettuati nel settore dell'edilizia scolastica, in cui sono stati posti in essere una serie di interventi di miglioramento ed adeguamento che hanno riguardato i diversi plessi scolastici. A conclusione del mandato per effetto delle azioni intraprese si può affermare che si è riusciti a conseguire l'obiettivo generale di confermare la solidità e virtuosità del bilancio del Comune di Pantigliate e ciò nonostante i tagli delle risorse, il clima di incertezza che ha condizionato le scelte ed il continuo mutare della normativa di riferimento per gli Enti locali ed, in particolare, quella sulla finanza locale.

SERVIZI DEMOGRAFICI

Installazione della Carta di Identità Elettronica con un avvio difficoltoso per le carenze di postazione e ritardi da parte del ministero; superate tali difficoltà e dopo l'allineamento INA-SAIA dell'anagrafe il Comune di Pantigliate è partito con il rilascio.

SERVIZI SOCIALI

L'ufficio dei servizi sociali ha attivato tutte misure regionali compresi gli obiettivi dell'ufficio di piano, in particolare la Misura B2 sui disabili e le politiche sull'abitare.

SERVIZI CULTURALI

Il servizio ha riscontrato grandi difficoltà nell'organizzazione degli eventi a causa di tutte le misure di sicurezza emanate dal Ministero dell'interno e del Ministero di Pubblica sicurezza; sono state elaborate le valutazioni dei rischi per mettere in sicurezza i cittadini che hanno partecipato agli eventi.

SETTORE FINANZIARIO

La finanza locale si deve misurare con l'incertezza dei trasferimenti erariali (ora fiscalizzati) che ogni anno subiscono modifiche nell'ammontare e nelle tempistiche di erogazione. L'introduzione del "vincolo" sul pareggio di bilancio, eliminato solo nel 2019, ha comportato un blocco delle risorse disponibili (avanzo di amministrazione) causando contrazione delle spese di investimento sul territorio.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Al fine di accertare la condizione di ente strutturalmente deficitario, occorre far riferimento alla tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ai sensi dell'art. 228 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, tabella che viene calcolata annualmente e allegata al Rendiconto della gestione ogni anno. Un ente si considera strutturalmente deficitario se almeno la metà dei parametri presenti valori deficitari.

Tali parametri sono stati definiti come segue:

- anni 2014-2017: decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013 (Allegato B - 10 parametri)
- anno 2018: decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2018 (Allegato A/B - 8 parametri) Il Comune di Pantigliate presenta la seguente situazione in ordine ai il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Il Comune di Pantigliate presenta la seguente situazione in ordine ai parametri di deficitarietà strutturale:

	2014	2018
Numero parametri deficitari	1	0

In particolare:

* nel 2014 è risultato deficitario il seguente parametro: Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spese corrente.

* i dati del 2018 al momento della relazione non sono ancora disponibili

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato 2014-2019 l'Ente ha modificato i seguenti atti fondamentali; a fianco sono indicati brevemente le modifiche le motivazioni che hanno indotto ad approvare tali modifiche.

Tipo di atto	Delibera modificativa	Motivazione sintetica
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA IMPOSTA UNICA COMUNALE - IUC	CC n. 33 del 31/7/2014	
REGOLAMENTO PER L' ACCESSO ED IL CONFERIMENTO DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI	CC n. 4 del 29/1/2015	
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL SERVIZIO TRASPORTI SOCIALI ANZIANI, DISABILI E MINORI	CC n. 5 del 29/1/2015	
REGOLAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	GC n. 24 del 24/3/2015	Adeguamento alla normativa vigente
DISCIPLINANTE L'INSTALLAZIONE DEI CHIOSCHI, GAZEBI, TETTOIE, DEHORS PER LE ATTIVITÀ COMMERCIALI E PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI	CC n. 19 del 7/5/2015	
REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE E L'INNOVAZIONE STRUMENTALE, AI SENSI DEL D.LGS. 163/2006 ART. 93 COMMA 7BIS, 7 TER E 7 QUATER.	GC n. 86 del 12/11/2015	Adeguamento alla normativa vigente
REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO COMUNALE	CC n. 34 del 12/11/2015	
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI DEI DIPENDENTI COMUNALI	GC n. 21 del 11/2/2016	Adeguamento alla normativa vigente

APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE SULL'AFFIDO FAMILIARE	CC n. 10 del 24/3/2016	
REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E LA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO	CC n. 48 del 29/11/2017	
REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED ALTRE EROGAZIONI ECONOMICHE A FAVORE DI PERSONE E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI (ARTICOLO 12 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241)	CC n. 49 del 29/11/2017	
REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	GC. n. 136 del 27/12/2016	Adeguamento alla normativa vigente
REGOLAMENTO ISTITUTIVO E DI GESTIONE DEL FONDO DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER IL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE	GC n. 35 del 28/2/2017	Adeguamento alla normativa vigente
REGOLAMENTO DI CONTABILITA' ARMONIZZATA.	CC n. 22 del 30/3/2017	Adeguamento alla normativa vigente
REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA - "NORME PER LA SICUREZZA URBANA E PER LA QUALITÀ DELLA VITA".	CC n. 22 del 18/4/2017	
REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI PER ANZIANI DI PROPRIETA' COMUNALE (CASCINA BRUGNATELLI)	CC n. 23 del 18/4/2017	
REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO DOCUMENTALE, ACCESSO CIVICO SEMPLICE E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	CC n. 46 del 28/9/2017	Adeguamento alla normativa vigente
REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI E PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SPESA DEL DISTRETTO SOCIALE PAULLESE	CC n. 47 del 28/9/2017	
REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE E DELLE PROBLEMATICHE LEGATE AL	CC n. 13 del 14/5/2018	

GIOCO D'AZZARDO LECITO		
REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	CC n. 19 del 19/7/2018	Adeguamento alla normativa vigente
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA COMUNALE.	CC n. 20 del 19/7/2018	Adeguamento alla normativa vigente
REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE	CC n. 21 del 19/7/2018	
REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	GC n. 79 del 11/9/2018	Introduzione della figura del vice segretario comunale
REGOLAMENTO DEL PERIODICO COMUNALE	CC n. 33 del 25/9/2018	
REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	GC. n. 118 del 27/12/2018	Adeguamento alla normativa vigente

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali);

Aliquote IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4	4	4	4	4
Detrazione abitazione principale	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200
Altri immobili	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%	10,60%
Fabbricati rurali e strumentali	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	4%	4%	4%	4%	4%
Fascia esenzione	//	//	//	//	//
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti (TARI): indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

TARI	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	F24	F24	F24	F24	F24
Tasso di copertura	100%	96%	87%	73%	80%
Costo del servizio procapite	144,00	131,84	133,64	134,86	135,49

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

L'art. 147 del TUEL disciplina il nuovo sistema dei controlli interni, così come introdotto e modificato dal D. Lgs. 174/2012, ed in particolare prevede che il sistema di controllo interno sia diretto a:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di

coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato ((nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni)), l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente; (83) e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

I controlli di cui alle lettere d) ed e) si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

I successivi articoli (da 147bis a 147 quinquies) disciplinano nel dettaglio i diversi tipi di controllo: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo strategico, controlli sulle società partecipate non quotate, controllo sugli equilibri finanziari.

Il Consiglio Comunale ha approvato, con la deliberazione n. 4 del 7/2/2013 il Regolamento per l'applicazione della disciplina dei controlli, prevedendo quanto segue:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile:
 1. Il controllo di regolarità amministrativa si suddivide nella fase preventiva e nella fase successiva.
 2. Nella fase preventiva si estende alle deliberazioni ed alle determinazioni e si concretizza nel rilascio del parere di regolarità tecnica da parte del Responsabile competente per materia. In esso viene verificata la conformità della proposta di deliberazione ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'Ente nonché il rispetto delle procedure. Tale verifica viene effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure. Esso è riportato nel testo del provvedimento.
 3. La Giunta ed il Consiglio possono discostarsi dalle risultanze del parere di regolarità tecnica sulla base di argomentate motivazioni.
 4. Nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi esso è svolto dal Segretario Generale, che si avvale del supporto della struttura preposta ai controlli interni. Esso viene esercitato sulle determinazioni, sui contratti e sugli altri atti adottati dai Responsabili, utilizza i principi di revisione aziendale ed ha gli stessi contenuti previsti del controllo di regolarità amministrativa nella fase preventiva a cui si aggiunge il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi.
 5. Il controllo di regolarità amministrativa viene effettuato a campione sulle determinazioni dirigenziali di impegno e sui visti di liquidazione della spesa e di accertamento delle entrate e sui contratti, nella misura del 5% del totale degli atti adottati da ogni Responsabile.
 6. Per ogni controllo effettuato il Segretario predispone un rapporto semestrale che è trasmesso ai Responsabili, al NIV, ai Revisori dei Conti, al Sindaco ed al Presidente del Consiglio. Esso contiene anche specifiche direttive per i Responsabili, relative alle irregolarità eventualmente riscontrate e rilevate.
 7. Degli esiti di questa forma di controllo si tiene conto nella valutazione dei Responsabili.

- Controllo strategico:
 1. Il controllo di gestione misura l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione ed ha come finalità quella di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e benefici.
 2. Esso è svolto con riferimento ai singoli centri di costo ed ai servizi e si basa sulla contabilità analitica (qualora attivata) e sul sistema di indicatori e di reportistica del PEG.
 3. L'attività di controllo di gestione consiste nella verifica, nel corso ed al termine della gestione, dello stato di attuazione degli obiettivi annuali programmati ed assegnati dalla giunta con il PEG, attraverso appositi indicatori che consentano l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra le risorse impiegate e la qualità e la quantità dei servizi offerti, della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività gestionale svolta per il raggiungimento dei predetti obiettivi.
 4. Le sue fasi operative sono integrate con la pianificazione strategica ed unificate con quelle previste nel ciclo delle performance di cui al DLgs n. 150/2009;
 5. Le risultanze del controllo di gestione sono utilizzate dall'NIV per la valutazione dei Responsabili.
 6. Tali risultanze sono utilizzate anche per la redazione del referto strategico.
- Controlli sulle società partecipate non quotate. In adempimento alla normativa in materia, sono stati adottati i seguenti atti:
 1. Deliberazione di CC n. 15 del 29/4/2015 "APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 C. 612 LEGGE 190/2014)"
 2. Deliberazione di CC n. 25 del 8/6/2016 "APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ANNO 2015 E RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI (ART. 1 COMMI 611 E 612 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 190/2014) DI CUI ALLA DELIBERA DI G.C. 53/2016"
 3. Deliberazione di CC n. 45 del 28/9/2017 "REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE"
 4. Deliberazione di CC n. 43 del 19/12/2018 "ART. 20 D.LGS. N. 175/2016: REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE"
- Controllo sugli equilibri finanziari:
 1. Tale tipologia di controllo interno è svolta sotto la direzione del Responsabile del Servizio Finanziario, nel rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (TUEL), delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione, secondo quanto previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Ente. Esso si estende anche alla gestione delle società partecipate non quotate.
 2. Degli esiti di tale tipologia di controllo si tiene conto anche ai fini della redazione del referto strategico.

3.1.1. Controllo di gestione:

Il Comune di Pantigliate, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 21 del 10/6/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 - 2019, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

La Giunta Comunale ha approvato annualmente il Piano esecutivo di gestione il Piano dettagliato degli obiettivi e il Piano della performance. Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato.

In questa relazione si rendicontano sinteticamente i principali obiettivi per l'intero arco temporale del mandato e si riportano i livelli della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale

Riduzione della spesa a seguito di riorganizzazione e razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici.

Lavori pubblici

Particolare attenzione è stata posta alle condizioni di tutti i siti scolastici in cui sono stati effettuati decine di significativi interventi risolutivi del tutto di problemi sorti nel tempo. Sono stati superate criticità croniche e sono stati sistemati pavimenti, bagni, infissi, impianti tecnologici e coperture. Si è puntato alla messa in sicurezza delle strutture adibite ad uso scolastico. E' stata migliorata la fruizione del territorio con l'abbattimento delle barriere architettoniche e con interventi di rifacimento di pavimentazione stradale e marciapiedi.

Sono state riqualificate le attrezzature ludiche e le aree verdi nei parchi comunali. Si è proceduto a ricondizionare le coperture di alcuni edifici comunali, che presentavano criticità.

Gestione del territorio

I permessi di costruire e le autorizzazioni sono stati istruiti e autorizzate nei tempi previsti dal DPR 380/2001, puntando più sulle riqualificazioni che su nuovi insediamenti su aree verdi. I dati relativi all'attività edilizia nel corso del mandato evidenziano la coincidenza con la fase più acuta della crisi economica del paese, un trend in calo dal 2015 (rilasciati 6 permessi di costruire) fino al 2018(rilasciati 3 permessi di costruire).

Istruzione pubblica

È stata esperita la nuova gara della mensa scolastica per gli anni 2016/2025 con la ristrutturazione del centro cottura e del refettorio; è stato garantito il trasporto agli alunni

disabili verso strutture scolastiche fuori comune; e mantenuto il diritto allo studio condividendo i progetti con l'Istituto Comprensivo.

Ciclo dei rifiuti

Nel mandato 2014-2019 si è riusciti ad incrementare la percentuale di raccolta differenziata. Si è passati dal 69,32% del 2014 al 77,16% del 2017. Inoltre da segnalare l'introduzione del servizio "Ecuo Sacco" con l'obiettivo di ulteriore incremento della percentuale di raccolta differenziata, di recupero e valorizzazione dei materiali differenziati all'origine e di riduzione della quantità di rifiuto secco indifferenziato.

Servizi Sociali

Sono state esperite nuove gare per l'assistenza agli alunni disabili su tutti i cicli di scuola compreso l'asilo nido in concessione con il Comune; è stato elaborato un nuovo metodo progettuale riferito non al singolo ma all'intera classe riscontrando grandi risultati e ottimi livelli di soddisfazione con le famiglie che hanno al loro interno bambini con disabilità, il livello di assistenza nel corso del quinquennio è aumentato del 30%; è stato sperimentato per il settore anziani una nuova modalità di intervento riferita all'assistenza domiciliare ossia, l'accreditamento dei soggetti del terzo settore per l'assistenza domiciliare, riferita non solo all'igiene della persona ma anche rivolta ai bisogni della vita quotidiana; il livello di richiesta ha avuto nel quinquennio un aumento del 20%.

3.1.2. Valutazione delle performance:

La disciplina del ciclo di valutazione delle performance è contenuta negli articoli del D. Lgs. 267/2000 n. 196 "Controllo di gestione" e n. 197 "Modalità del controllo di gestione", ai sensi dei quali, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, occorre predisporre un piano dettagliato di obiettivi i quali dovranno essere valutati nel loro stato di attuazione per misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

La disciplina è inoltre integrata dal D.Lgs. n. 150/2009 il quale prevede:

- all'art. 4 che le amministrazioni pubbliche debbano sviluppare il ciclo di gestione della performance,
- all'art. 10, comma 1, lett. b) che ogni Enti adotti annualmente una "Relazione sulla Performance" che evidenzi, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

Il sistema della performance, approvato con deliberazione di GC n. 97 del 30/10/2018 disciplina le modalità concrete di realizzazione del controllo di gestione, prevedendo quanto segue:

La valutazione dei comportamenti manageriali avviene attraverso l'analisi e la valutazione di determinati fattori (item) ritenuti rilevanti e descritti in un'apposita scheda, attraverso una scala di giudizio numerica.

L'Organismo di Valutazione attribuisce un peso a ciascun fattore (item) dei comportamenti organizzativi in relazione ai comportamenti attesi da ciascuna posizione organizzativa incardinato nell'Area di competenza alla propria specifica funzione manageriale.

Il peso assegnato a ciascun fattore (item) assume una funzione di moltiplicatore rispetto alle valutazioni espresse.

Le posizioni organizzative presentano all'Organismo di Valutazione i report sullo stato di conseguimento degli obiettivi validati, utilizzando gli indicatori ammessi.

In sede di misurazione e valutazione intermedia può essere motivatamente richiesta la variazione degli obiettivi e degli indicatori, delle fonti dei dati e/o delle metodologie di stima.

A richiesta dell'Organismo di Valutazione deve essere prodotta la documentazione relativa ai dati utilizzati per la determinazione dei valori degli indicatori.

Le valutazioni intermedie si esprimono con un giudizio non numerico.

L'Organismo di Valutazione indica gli elementi di criticità rilevati anche sulla base di informazioni acquisite attraverso gli altri strumenti di controllo attivati nell'Ente.

Gli esiti delle valutazioni intermedie sono comunicati formalmente e trasmesse alla Giunta per le determinazioni alla stessa spettanti.

La valutazione dei comportamenti manageriali delle posizioni organizzative è sviluppata con riferimento ai seguenti fattori (item):

Relazione e integrazione Indica la capacità di interagire, entrando in sintonia con gli interlocutori, anche di altri servizi, fornendo aiuto ed informazioni e accettando di condividere la responsabilità dei risultati. Denota la disponibilità a relazionarsi in modo costruttivo con i propri collaboratori, con i colleghi, con gli Amministratori e in generale con gli interlocutori dell'Ente, facendosi accettare e stabilendo un rapporto di fiducia e cooperazione.

Innovatività Indica la capacità di impegnarsi per promuovere e gestire il cambiamento, ottenendo risultati, agendo con spirito di iniziativa. Presuppone l'attitudine a ricercare nuove soluzioni, svincolate dagli schemi tradizionali o abituali, restando in sintonia con gli obiettivi da perseguire. Comprende la creatività, cioè la capacità di innovare/ampliare i possibili approcci alle situazioni e ai problemi, e producendo idee originali dalle quali trarre nuovi spunti applicativi, utilizzano schemi di pensiero e di comportamento variabili, in funzione di differenti situazioni e contesti. Denota la propensione/disponibilità al cambiamento

Gestione risorse economiche Indica la capacità di realizzare il lavoro con il minor impiego possibile di tempo, denaro e risorse. È riflessa dalla consapevolezza dei costi e dei benefici, dalla minimizzazione degli sprechi. Implica la capacità di individuare e articolare razionalmente i processi delle attività da svolgere, assegnare correttamente responsabilità e compiti, scegliere modalità operative efficienti e allocare le risorse disponibili in misura appropriata alle competenze richieste e ai carichi di lavoro.

Orientamento alla qualità dei servizi Denota l'attitudine ad operare per obiettivi: raggiungere il risultato traducendo in azioni efficaci e concrete quanto progettato. Il perseguire il risultato atteso presuppone la capacità di prendere tempestivamente e

razionalmente le decisioni, valutando in modo realistico vincoli ed opportunità, accettando i margini di rischio e di incertezza, gestendo in modo flessibile ed equilibrato situazioni impreviste, mutevoli e poco strutturate

Gestione e valorizzazione delle risorse umane Indica la capacità di organizzare il consenso, di ottenere collaborazione e di guidare persone o gruppi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Designa la capacità di assumere con autorevolezza e sicurezza un ruolo di guida di altri, indirizzando ed inducendo stimoli e motivazioni che spingano al raggiungimento dei risultati. Comprende la capacità di ottenere collaborazione e di coordinare lavori di gruppo, promuovendo la crescita professionale e gestionale dei collaboratori, individuandone correttamente capacità e attitudini

Capacità di interpretazione dei bisogni e programmazione dei servizi Esprime la capacità di porsi in un'ottica allargata, interpretando problemi e fenomeni nel loro contesto, cogliendone relazioni e interdipendenze e formulando priorità in una logica d'insieme. La capacità di "visione" presuppone capacità di sintesi, cioè la capacità di estrarre gli elementi essenziali dei fenomeni da valutare e di comporli in un quadro d'insieme coerente, di cogliere le priorità e le connessioni fra i fatti per adeguare la programmazione e l'azione al contesto modificato

Attuazione delle misure di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

Il piano esecutivo di gestione, elaborato in collaborazione con i Funzionari, individua quindi obiettivi determinati con particolare riferimento alla reale e concreta attività gestionale ed alle dotazioni finanziarie, umane e strumentali assegnate, rispetto alle quali risultano quindi effettivamente compatibili e realizzabili.

Nel corso del quinquennio sono state approvate le seguenti valutazioni dell'operato dei Responsabili:

- anno 2014: Deliberazione di G.C. n. 62 del 25/8/2015
- anno 2015: Deliberazione di G.C. n. 98 del 25/10/2016
- anno 2016: Deliberazione di G.C. n. 40 del 7/3/2017
- anno 2017: Deliberazione di G.C. n. 27 del 27/2/2018
- anno 2018: Deliberazione di G.C. n. 16 del 26.02.2019

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente (pre consuntivo 2018):

ENTRATE E SPESE	2014	2015	2016	2017	2018	% decrem/incre m. rispetto al 1° anno
Titolo 1,2,3 - Entrate correnti	3.896.471,56	3.985.112,85	4.140.978,84	4.059.697,28	3.889.857,43	- 0,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	137.471,33	108.688,85	89.300,40	147.523,00	189.563,38	37,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	#DIV/0!
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE ENTRATE	4.033.942,89	4.093.801,70	4.230.279,24	4.207.220,28	4.079.420,81	1,13
	-	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	3.479.372,91	3.776.481,98	3.641.173,79	3.543.534,53	3.659.709,68	5,18
Titolo 2 - Spese in conto capitale	137.471,33	63.056,36	186.377,55	317.974,39	532.648,93	287,46
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		13.748,90	-	-		#DIV/0!
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	81.727,39	92.493,58	90.303,52	94.926,03	99.787,02	22,10
TOTALE SPESE	3.698.571,63	3.945.780,82	3.917.854,86	3.956.434,95	4.292.145,63	16,05
Titolo 9 - Entrate per servizi per conto terzi	339.992,68	434.254,62	583.764,03	545.502,34	632.340,12	85,99
Titolo 7 - Uscite per servizi per conto terzi	339.992,68	434.254,62	583.764,03	545.502,34	632.340,12	85,99

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2014	2015	2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	297149,03	261044,18	210820,45	118643,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00)	3896471,56	3985112,85	4140978,84	4059689,28	3889857,43
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	3479372,91	4037526,16	3851994,24	3662177,58	3749622,42
- fondo pluriennale vincolato		0,00	261044,18	210820,45	118643,05	89912,74
- fondo crediti dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	81727,39	92493,58	90303,52	94926,03	99787,02
di cui per estinz. anticipata prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		335371,26	152242,14	459725,26	513406,12	159091,04
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE						
H) Utilizzo risultato di amm. presunto spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	13845,42
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	10565,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	335371,26	152242,14	459725,26	523971,12	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)		0,00	0,00	0,00	0,00	172936,46
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	0,00	172936,46

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2014	2015	2016	2017	2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)	0,00	0,00	83701,49	183565,00	908834,07
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	31643,86	31643,86	32838,89	14570,69
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	137471,33	108688,85	89300,40	147523,00	189563,38
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	10565,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	152242,14	459725,26	523971,12	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	137471,33	94700,22	219216,44	332545,08	1086754,91
		0,00	31643,86	32838,89	14570,69	554105,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	13748,90	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE						
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	184125,73	445154,57	544787,93	26213,23

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 1° gennaio		1208399,78	1329706,35	1406232,87	1886920,60	2113994,17
RISCOSSIONI	(+)	4700007,60	3743924,96	5146838,54	4658450,59	4756108,00
PAGAMENTI	(-)	4578701,03	3667398,44	4666150,81	4431377,02	4323964,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	1329706,35	1406232,87	1886920,60	2113994,17	2546137,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	1329706,35	1406232,87	1886920,60	2113994,17	2546137,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	2167849,18	1507070,23	1258617,50	1377983,35	1282070,35
RESIDUI PASSIVI	(-)	2894134,67	1443767,03	1049053,57	1012509,92	1502957,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		261044,18	210820,45	118643,05	89912,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		31643,86	32838,89	14570,69	554105,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	603420,86	1176848,03	1852825,19	2346253,86	1681231,31

Composizione del risultato di amministrazione		2014	2015	2016	2017	2018
		(A)				
		603420,86	1176848,03	1852825,19	2346253,86	1681231,31
Parte accantonata						
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾				214464,39	361630,55	491630,55
Fondo Anticipo liquidità esigibilità al 31.12.2017					557932,51	543361,82
Altri accantonamenti					66869,65	66869,65
Totale parte accantonata		(B)	0,00	0,00	214464,39	986432,71
Parte vincolata						
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili						
Vincoli derivanti da trasferimenti						
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui						
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			41516,9	200000	200000	0
Altri vincoli						
Totale parte vincolata		(C)	41516,90	0,00	200000,00	200000,00
Parte destinata agli investimenti						
Totale parte destinata agli investimenti		(D)	67316,05	0,00	456976,37	319228,18
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			494587,91	1176848,03	981384,43	840592,97

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

		2014	2015	2016	2017	2018
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	1329706,35	1406232,87	1886920,60	2113994,17	2546137,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	2167849,18	1507070,23	1258617,50	1377983,35	1282070,35
RESIDUI PASSIVI	(-)	2894134,67	1443767,03	1049053,57	1012509,92	1502957,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)		261044,18	210820,45	118643,05	89912,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		31643,86	32838,89	14570,69	554105,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)	603420,86	1176848,03	1852825,19	2346253,86	1681231,31

UTILIZZO ANTICIPAZIONE DI CASSA		NO	NO	NO	NO	NO
---------------------------------	--	----	----	----	----	----

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					13845,42
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento		55559,36	237532,77	183565,00	908834,07
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	0,00	55559,36	237532,77	183565,00	922679,49

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

Residui attivi al 31/12/2014									
Tit.	ENTRATE	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Tributarie	1633687,7	1174528	0	130989,95	1502697,78	328169,61	1091738,06	1419908
II	Trasferimenti	10378,71	10378,71			10378,71	0	0	0
III	Extratributarie	729789,49	299228,8		52481,03	677308,46	378079,64	164297,05	542376,7
IV	Entrate in c/capitale	155629,84	42113,25			155629,84	113516,59	0	113516,6
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria					0	0		0
VI	Accensione di prestiti	60490,55	37326,9			60490,55	23163,65	0	23163,65
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria					0	0		0
IX	conto di terzi e partite di giro	87.382,59	32898,66	33,28		87415,87	54517,21	14367,37	68884,58
						0	0		0
TOTALE		2677358,9	1596475	33,28	183470,98	2493921,21	897446,7	1270402,48	2167849

Residui attivi al 31/12/2018									
Tit.	ENTRATE	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Tributarie	929071,69	504928		35680,41	893391,28	388463,28	445744,07	834207,35
II	Trasferimenti	70902,13	55159,94	12894,14		83796,27	28636,33	40988	69624,33
III	Extratributarie	353211,96	230690,2		28779,66	324432,3	93742,08	235705,73	329447,81
IV	Entrate in c/capitale	15000				15000	15000	12855,75	27855,75
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria					0	0		0
VI	Accensione di prestiti					0	0		0
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria					0	0		0
IX	di terzi e partite di giro	9.797,57	2473,9			9797,57	7323,67	13611,44	20935,11
						0	0		0
TOTALE		1377983,35	793252,1	12894,14	64460,07	1326417,42	533165,36	748904,99	1282070,35

Residui passivi al 31/12/2014									
Tit.	SPESE	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Correnti	1.954.763,72	1.393.371,86		108.440,69	1.846.323,03	452951,17	979414,69	1432365,86
II	capitale	837787,39	187.129,63		24.097,28	813.690,11	626560,48	137471,33	764031,81
III	incremento					0,00	0		0
IV	Prestiti	605983,62	7.128,64			605.983,62	598854,98		598854,98
V	anticipazioni					0,00	0		0
VII	conto di terzi e partite di giro	170.110,76	77.988,43		1.936,13	168.174,63	90186,2	8595,28	98781,48
TOTALE		3.568.645,49	1.665.618,56	0,00	134.474,10	3.434.171,39	1.768.552,83	1.125.481,30	2.894.034,13

Residui passivi al 31/12/2018									
Tit.	SPESE	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui della competenza	Totale residui di fine gestione
I	Correnti	776.126,85	572.031,61		69.782,22	706.344,63	134313,02	833317,1	967630,12
II	In conto capitale	181379,91	153.547,75		7.482,27	173.897,64	20349,89	400147,41	420497,3
III	Per incremento					0,00	0		0
IV	Rimborso Prestiti					0,00	0		0
V	Chiusura					0	0		0
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	55.003,16	8.269,69		32.808,69	22.194,47	13924,78	100905,51	114830,29
TOTALE		1.012.509,92	733.849,05	0,00	110.073,18	902.436,74	168.587,69	1.334.370,02	1.502.957,71

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Titolo	ENTRATE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Tributarie			31729,8	119848,8	236884,69	445744,07	834207,35
II	Trasferimenti				28636,33		40988	69624,33
III	Extratributarie				649,62	93092,46	235705,73	329447,81
IV	Entrate in c/capitale				1844,5	13155,5	12855,75	27855,75
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria						0	0
VI	Accensione di prestiti							0
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria						0	0
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro		6.075,00		1248,67		13611,44	20935,11
TOTALE		0,00	6.075,00	31.729,80	152.227,91	343.132,65	748.904,99	1.282.070,35

Titolo	SPESE	precedenti al 2014	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Correnti			6.319,85	18529,71	109.463,46	833317,1	967.630,12
II	In conto capitale				1903,2	18446,69	400147,41	420.497,30
III	Per incremento attività finanziarie							0,00
IV	Rimborso Prestiti							0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria							0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.852,45	270,55			11.801,78	100905,51	114.830,29
TOTALE		1.852,45	270,55	6.319,85	20.432,91	139.711,93	1.334.370,02	1.502.957,71

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	52,60	37,25	29,60	32,63	31,64

5. Patto di Stabilità interno.

La normativa sui vincoli di finanza pubblica ha subito profonde modificazioni nel corso del quinquennio 2014-2019.

Dal 2013 il patto di stabilità è stato esteso anche ai comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, mentre dal 2015 ha riguardato tutti gli enti, a prescindere dalla popolazione residente.

Si è passati da una normativa che richiedeva agli enti di raggiungere un determinato obiettivo in termini di competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale), ad una normativa che richiedeva un saldo non negativo in termini di saldo tra entrate finali e spese finali.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Nella seguente tabella si indica la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. Il Comune di Pantigliate non è mai risultato inadempiente al patto di stabilità interno/ pareggio di bilancio costituzionale nel quinquennio 2014-2018

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti - bilancio di previsione)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.249.904,64	1.158.408,06	1.068.104,54	973.178,51	873.391,49
Popolazione residente	5966	6064	6113	6058	6031
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	209,50	191,03	174,73	160,64	144,81

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,66%	1,95%	1,44%	1,75%	1,68%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente non ha gestito contratti strumenti di finanza derivata.

6.4. Rilevazione flussi:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente non ha gestito contratti strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2014
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	12.968.830,07
Immobilizzazioni finanziarie	157.960,39
Rimanenze	
Crediti	3.429.972,71
Attività finanziarie non immobilizzate	
Disponibilità liquide	1.329.706,35
Ratei e risconti attivi	
Totale	17.886.469,52

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2014
Patrimonio netto	7.370.987,94
Conferimenti	5.816.592,40
Debiti	4.698.889,17
Ratei e risconti attivi	
Totale	17.886.469,51

I dati del patrimonio 2018, al momento della redazione della presente relazione, non sono ancora disponibili.

7.2. Conto economico in sintesi.

I dati del conto economico 2018, al momento della redazione della presente relazione, non sono ancora disponibili.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione di fine mandato, non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	1.143.942,68	1.141.371,49	1.141.371,49	1.170.242,14	1.170.242,14
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.134.634,76	1.048.325,07	951.782,88	979.178,61	981.084,66
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	32,61%	30,54%	27,74%	28,75%	27,46%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale*	190,18	190,20	155,70	161,63	160,02
----- Abitanti					

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 01 + macroaggregato 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti	192,45	209,10	210,79	233,00	278,68
----- Dipendenti					

8.4. Limiti di spesa previsti per i rapporti di lavoro flessibile:

Nel periodo 2014-2019, per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Spesa per rapporti di lavoro flessibili:

La spesa sostenuta nel periodo 2014-2019 per le tipologie contrattuali di lavoro flessibile, rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge, sono indicate nella tabella seguente:

Limite di spesa	Anno	Importo annuo spesa
€ 13.032,85	2014	€ //
	2015	€ //
	2016	€ //
	2017	€ //
	2018	€ 13.032,85

8.6. Limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'Ente non ha né Istituzioni né Aziende Speciali.

8.7. Fondo risorse decentrate:

Nella tabella sottostante si indica se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	NO	NO	NO	NO	NO

8.8. Esternalizzazioni

L'ente, nel quinquennio 2014-2019 **NON** ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005:

1. Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia n. 141/2016, con la quale, sulla base dell'esame del piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione di GC n. 25 dell'8/4/2015 e della deliberazione di CC n. 42 del 21/11/2015 (con cui è stata disposta l'acquisizione di quote, pari al 2,45%, di Far.Com. Srl per la gestione di una farmacia comunale) e della successiva attività istruttoria, è stato accertato il contrasto fra le decisioni assunte in sede di adozione del piano di razionalizzazione e la successiva acquisizione di una partecipazione, sia pure minoritaria, nella società Far.Com. Srl, posseduta da altri enti locali, al fine di affidare la gestione di una farmacia comunale, invitando il Comune di Pantigliate ad aggiornare il programma di razionalizzazione.
2. Nota della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia protocollata al n. 8915/2018, con la quale è stata comunicata l'archiviazione del procedimento di controllo a seguito all'esame dell'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle società partecipate, rilevando tuttavia:
 - che la società a partecipazione diretta Cap Holding Spa e quelle a partecipazione indiretta Seruso spa, Ecolombardia 4 Spa, Arniacque Srl e Pavia Acque Scarl risultavano mantenere l'organo di amministrazione collegiale, in difformità alla regola generale posta dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, senza che risulti indicata la delibera assembleare di esplicitazione delle motivazioni, prescritta dal comma 3 della medesima norma;
 - l'apparente eccessivo costo medio del personale dipendente nella società a partecipazione indiretta Ecolombardia 4 S.p.A.
3. Deliberazione n. 7/2019/VSG della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia protocollata al n. 2503/2019, con la quale sono stati formulati rilievi sul costo del personale della partecipata diretta Cap Holding Spa;
4. Deliberazione n. 6/2019/VSG della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia protocollata al n. 2509/2019, con la quale sono stati formulati rilievi sul costo del personale della partecipata diretta Cem Ambiente Spa, nonché sull'adeguatezza dell'articolazione dell'organo di amministrazione della partecipata indiretta Seruso Spa.

- Attività di controllo:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente **NON** è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente **NON** è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel quinquennio 2014-2019 l'ente **NON** è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

Parte V - 1. Organismi controllati:

Il comune di Pantigliate non ha organismi controllati

1.1. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non ricorre la fattispecie

1.2. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre la fattispecie

Pantigliate , 26/3/2019

IL SINDACO

Claudio Giorgio Veneziano
(atto sottoscritto digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico
finanziario

Dott. Claudio Cornara